



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO "P. VOLPONI"

Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO (PU)

Tel. 0722/ 320507 Tel/Fax :0722/350593 psic837002@istruzione.it - C.F. 91013560411 - Codice Ministeriale MIUR PSIC837002

SCUOLA DELL'INFANZIA "LORENZO VALERIO"



La scuola dell'Infanzia "Lorenzo Valerio" si trova in via Valerio, nel cuore del centro storico di Urbino, sita nel famoso edificio "Palazzo Odasi-Bonaventura".

La struttura offre l'unicità degli spazi di questo splendido palazzo eretto dalla famiglia Bonaventura nel 1300 circa e che, per due secoli, fu il più esteso complesso civile della città. Recentemente ristrutturato negli interni, conserva il suo splendore.

Molto interessante, nell'ingresso prospiciente la piazzetta, è il soffitto ligneo a cassettoni e dipinto del sottoportico con le eleganti colonne dai capitelli di modulo ionico, di cui è rimasto solo un lato. I disegni del portico, si dice, abbiano ispirato la Flagellazione di Cristo, tempera su tavola di Piero Della Francesca, realizzato nel 1453 circa e conservata nella Galleria Nazionale delle Marche, nello storico Palazzo Ducale di Urbino.



Lorenzo Valerio, eletto deputato fin dalla VIII Legislatura del Regno d'Italia (la prima dopo l'Unità d'Italia) e in seguito nominato, da re Vittorio Emanuele II, Commissario generale nelle Marche (subito dopo l'Unità d'Italia), istituì diversi Istituti Educativi, come l'Istituto di Belle Arti delle Marche e l'Asilo d'Infanzia nel centro storico di Urbino, a lui poi dedicato nel 1865.



gli antichi portali in pietra



1700

In questo secolo avviene la piantumazione del platano nel giardino di Palazzo Bonaventura, oggi giardino della scuola dell'infanzia "Lorenzo Valerio" che, secondo la tradizione, fu piantato nel primo anno del papato dell'urbinate Clemente XI Albani.



e i soffitti lignei a cassettoni.



Dal giardino si può osservare un particolare di grande pregio ed effetto ottico: sullo sfondo, fra i tetti, si ergono le statue del Duomo che sembrano sostare nel "ciel turchino" come scrive il Pascoli.



Fra la magia di questi spazi, si fa scuola ...



... e ci si muove nel tempo, generatore di domani, di adattamento e riadattamento per godere oggi ciò che il passato ci ha lasciato.



La vista dalle finestre della scuola e dal giardino, verso i colli e il mare, è unica e magica.